

INDICE SOMMARIO

| | |
|---------------------------|---|
| <i>Premessa</i> | 1 |
|---------------------------|---|

PARTE PRIMA

LA LUNGA MARCIA VERSO UN MODELLO PROCESSUALE “SPECIALIZZATO” PER LA TUTELA DEL LAVORATORE VITTIMA DI INFORTUNIO E MALATTIA PROFESSIONALE

| | |
|-------------------------------|----|
| <i>Introduzione</i> | 15 |
|-------------------------------|----|

CAPITOLO I

LA TUTELA DEL LAVORO TRA SELEZIONE DEI PROCEDIMENTI E PRIORITÀ PROCESSUALE

| | |
|--|----|
| 1. Il non intervento legislativo nella gestione dei procedimenti penali: il tema della tutela del lavoro | 41 |
| 2. L'ineludibilità del processo per i più gravi reati contro la sicurezza del lavoro | 47 |
| 3. La centralità della tutela del lavoro nelle circolari organizzative di fonte giudiziaria | 58 |
| 4. L'art. 132- <i>bis</i> disp. att. c.p.p. come prima (insufficiente) risposta all'“ingorgo giudiziario” in una prospettiva lavoristica | 66 |
| 5. I criteri di priorità secondo il legislatore ordinario. Contenuto e limiti. La selezione dei procedimenti e l'art. 112 Cost | 74 |
| 6. Linee evolutive del sistema e punti fermi. | 87 |

CAPITOLO II

L'ATTIVITÀ ISPETTIVA FINALIZZATA ALLA SICUREZZA DEL LAVORO TRA NORMATIVA SOSTANZIALE E PROCESSUALE

| | |
|---|-----|
| 1. L'opzione per la funzione prevenzionale più che per quella repressiva. | 95 |
| 2. L'organizzazione degli organismi di controllo tra amministrazione e processo | 103 |
| 3. Diffida, regolarizzazione e ricadute processuali | 117 |
| 4. Attività ispettiva ed emersione di indizi di reità a carico del datore di lavoro | 133 |

- | | | |
|----|---|-----|
| 5. | Natura processuale della prescrizione obbligatoria dell'ispettore del lavoro. L'incidenza del d.lgs. n. 149/2015 attuativo del Jobs Act | 144 |
| 6. | Il controllo diretto da parte del lavoratore (pubblico o privato) sull'integrità dell'amministrazione. Il <i>whistleblowing</i> | 166 |

CAPITOLO III

LA DELINEAZIONE DI UN MODELLO PROCESSUALE SPECIALIZZATO PER I REATI CONTRO LA SICUREZZA DEL LAVORO

- | | | |
|----|--|-----|
| 1. | La creazione di un sottosistema procedurale per la gestione non ritardata dei procedimenti penali del lavoro (legge n. 102/2006). La durata delle indagini preliminari | 171 |
| 2. | Chiusura delle indagini e tempi di deposito della richiesta di rinvio a giudizio per il reato di cui all'art. 589 comma 2° c.p. | 180 |
| 3. | Il rilievo in materia antinfortunistica della contrazione dei termini tra il decreto che dispone il giudizio e il dibattimento | 185 |
| 4. | L'inizio del dibattimento per i reati di cui all'art. 590 comma 3° c.p. | 187 |
| 5. | Le ricadute della scelta acceleratoria nel procedimento <i>ex d.lgs. n. 231/2001</i> a carico degli enti datori di lavoro | 189 |
| 6. | Non incidenza della legge 23 marzo 2016 n. 41 che ha rimosso la "simbiosi" tra infortunio sul lavoro e grave incidente stradale | 197 |
| 7. | Non incidenza della c.d. riforma Orlando sulla scelta di accelerazione dei tempi dei processi per gravi infortuni sul lavoro | 200 |

PARTE SECONDA

LA CRESCENTE ATTENZIONE VERSO IL LAVORATORE SUB IUDICIO: EFFETTI COLLATERALI SUL RAPPORTO DI LAVORO E MARGINI DI TUTELA

- | | |
|-------------------------------|-----|
| <i>Introduzione</i> | 205 |
|-------------------------------|-----|

CAPITOLO IV

IL LAVORO TRA INDAGINI PRELIMINARI E MISURE CAUTELARI

- | | | |
|----|--|-----|
| 1. | Premessa | 215 |
| 2. | Il segreto sulle indagini come oggettiva tutela del lavoro di chi non sa di essere indagato | 217 |
| 3. | La tutela del lavoro di chi sa di essere persona sottoposta ad indagini. | 222 |
| 4. | La sopravvenuta conoscenza, da parte del datore di lavoro, del procedimento a carico del prestatore d'opera. | 230 |
| 5. | Le "informazioni sull'azione penale" e i loro destinatari | 245 |
| 6. | Il rapporto di lavoro del dipendente soggetto a misura precautelare | 253 |
| 7. | Il rapporto di lavoro dinanzi all'applicazione di una misura cautelare coercitiva | 257 |

| | |
|---|-----|
| 8. Arresti domiciliari e margini di conservazione del rapporto di lavoro: la tutela dell'interesse a svolgere attività lavorativa | 263 |
| 9. La custodia cautelare in carcere (o luogo equivalente) come causa di cessazione non automatica del rapporto di lavoro | 276 |

CAPITOLO V

SVILUPPO ED EPILOGO DEL PROCESSO PENALE:
IMPLICAZIONI LAVORISTICHE

| | |
|--|-----|
| 1. Il tema "lavoro" nella valutazione giudiziale della necessità del dibattimento | 285 |
| 2. La comunicazione della sentenza (non definitiva o definitiva) al datore di lavoro. | 290 |
| 3. Ricadute della sentenza non definitiva pronunciata nei confronti del lavoratore: <i>a</i>) la sentenza di proscioglimento/assoluzione | 295 |
| 4. ... <i>b</i>) la sentenza di condanna | 299 |
| 5. Effetti della sentenza definitiva: <i>a</i>) di condanna. | 306 |
| 6. ... <i>b</i>) di proscioglimento/assoluzione. Riflessi lavoristici della "particolare tenuità del fatto" e della "estinzione del reato per condotte riparatorie" | 323 |

CAPITOLO VI

FATTISPECIE SPARSE DI TUTELA DEL LAVORO
NEL E DAL PROCESSO

| | |
|---|-----|
| 1. Reintegrazione nel posto di lavoro perduto per ingiusta detenzione (art. 102 <i>bis</i> disp. att. c.p.p.) | 339 |
| 2. Non riparabilità dell'ingiusta cautela interdittiva | 355 |
| 3. L'attenzione per il lavoro del condannato in sede di applicazione di una pena sostitutiva della detenzione breve | 358 |
| 4. Il costo economico della difesa tecnica del lavoratore | 361 |
| 5. Ulteriori riflessi lavoristici da processo penale: <i>a</i>) la lavoratrice vittima di violenza sotto "protezione". | 365 |
| 6. ... <i>b</i>) l'attività lavorativa quale forma di "protezione" del teste o collaboratore di giustizia | 369 |

| | |
|---|-----|
| <i>Bibliografia essenziale.</i> | 375 |
|---|-----|

